



CAMPOBASSO

Indirizzi all'avanguardia
nelle tre facoltà molisane



CAMPOBASSO — Grande attesa ma anche grandi aspettative per un'offerta formativa che allarga i propri orizzonti. L'Ateneo molisano è pronto a cogliere la sfida che proviene dall'istituzione di Lettere, Ingegneria e Medicina. In quest'ultimo caso anche i test d'ingresso presso altre Università permetteranno l'iscrizione.



Partono col piede giusto gli indirizzi di Medicina, Ingegneria e Lettere. Aperte le iscrizioni

Un Ateneo in crescita

Insegnamenti all'avanguardia
Attesa per le tre nuove facoltà



di ALDO CIARAMELLA

CAMPOBASSO — Partenza favorevole per Medicina, Ingegneria e Lettere. Accolte con favore e molto interesse i nuovi corsi di laurea istituiti ufficialmente dall'Università del Molise e annunciati la settimana scorsa dal Rettore prof. Giovanni Cannata. Le iscrizioni per Lettere e Ingegneria sono già aperte. La prima con sede ad Isernia, la seconda a Termoli dove sarà sistemata nell'edificio della ex «Colonia marina» secondo un programma già definito da un paio di anni. Per Medicina e Chirurgia prima di stabilire l'avvio ufficiale si dovrà aspettare ancora qualche giorno quando probabilmente sarà firmato il previsto Accordo di programma tra le parti istituzionali. Un adempimento indispensabile che però non mette limitazioni rigide agli studenti interessati tant'è che il Rettorato dell'Ateneo molisano concederà a conclusione dell'iter amministrativo relativo alle tre facoltà la possibilità di iscriversi a Medicina e chirurgia a quegli studenti che avranno superato altrove i test di

accesso. Una possibilità che il rettore Cannata per quest'anno non vuole bruciarsi visto che i tempi sono strettissimi e che entro i primissimi giorni di settembre si chiuderanno i termini delle selezioni per le iscrizioni. Buona attenzione riscuote nel frattempo, sebbene ci si trovi nel vivo del periodo vacanze ed i tempi siano ancora abbastanza lunghi per le immatricolazioni, la laurea in Ingegneria con il corso triennale in Tecniche dell'edilizia appartenente alla classe 4 (Lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile) che avviata regolarmente entro l'anno andrà a fare compagnia a sedi che già esistono ad Ancona, Bari, Potenza, Bergamo, Bologna, Cagliari, Reggio Calabria, Camerino, Catania, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Reggio Emilia, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pisa, Roma, Roma 2 e Roma 3, Sassari, Torino, Trieste e Udine: «Risultando assente a livello regionale qualsiasi offerta formativa di livello universitario nel settore dell'ingegneria - sottolinea il rettore prof. Cannata - ci si rivolge, pertanto, ad Ate-

nei collocati fuori dalla regione con le conseguenti difficoltà di natura logistica ed economica che talvolta costituiscono una barriera insormontabile per la crescita professionale e culturale del territorio. È un corso di studi concepito e realizzato nella prospettiva di sempre maggiore attenzione al rischio sismico ed alle tecniche di prevenzione, problematiche che non riguardano soltanto il Molise ma anche il territorio nazionale e i paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Ci prefiggiamo, perciò, tra l'altro, di attivare una serie di iniziative di carattere scientifico e conseguentemente formativo che sensibilizzino i tecnici del settore su nuove metodologie di approccio alle problematiche connesse ai rischi nel sistema edilizio e ad una diversa cultura della prevenzione». Il corso in tecniche dell'edilizia nella sostanza è orientato alla formazione di una figura professionale capace di individuare e conoscere i caratteri tipologici, strutturali e tecnologici di un sistema edilizio nelle sue componenti costruttive, fisico ambientali economiche e produttive.